

Spett.le
A.N.R.V.
anrvitalia@yahoo.it

Oggetto: nota ANRV trasmessa a mezzo *e-mail* in data 13 luglio 2017.

Il sottoscritto Roberto Vazorni, nella qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio Astrea, con riferimento alla nota in oggetto ritiene opportuno segnalare quanto segue.

In primo luogo, come correttamente osservato nella Vs. comunicazione, nel bando di gara non è prevista la c.d. "clausola sociale", per cui è evidente come sia rimessa alla libera scelta dei dipendenti di questo Consorzio se transitare, o meno, nelle fila delle Cooperative attualmente impegnate nell'appalto in argomento.

In secondo luogo, si evidenzia come la nota che il Consorzio Astrea ha inoltrato al Ministero della Giustizia, ai Tribunali Penali nonché all'ANAC tenda a suffragare – sulla base di elementi oggettivi – le censure che il Consorzio medesimo ha articolato, in sede giudiziaria, avverso il predetto bando di gara nonché gli esiti della selezione.

Ed invero, questo Consorzio ha adito il Giudice Amministrativo affinché venisse accertata l'illegittimità del bando di gara nella parte in cui, in violazione dell'art. 42 D. L.vo n. 163/2006, non richiedeva alle Ditte partecipanti alcun requisito – ovvero livello minimo – di capacità economica e finanziaria, nonostante il rilevante valore dell'appalto e l'evidente complessità tecnico/operativa del servizio da affidare.

In tale giudizio, il Consorzio Astrea ha censurato – anche – l'ammissione alla gara del Consorzio CICLAT, aggiudicatario dei Lotti n. 1 e 3, adducendo la carenza di fondamentali requisiti in capo a quest'ultimo per la sua legittima partecipazione alla gara.

Peraltro, il giudizio in parola non risulta ancora definito, giacché il Consorzio Astrea ha proposto ricorso per revocazione, non ancora deciso, dinnanzi al Consiglio di Stato avverso la

sentenza con cui il medesimo Plesso giurisdizionale aveva ritenuta legittima l'esclusione del Consorzio stesso dalla gara: pertanto, l'estromissione dall'aggiudicazione, a cui si fa riferimento nella nota che si riscontra, è ancora *sub iudice*, vale a dire non ha acquisito carattere di cosa passata in giudicato.

Inoltre, con separato ricorso, il Consorzio Astrea ha impugnato dinnanzi al T.A.R. Lazio di Roma l'aggiudicazione dei Lotti nn. 2, 4, 5 e 6 in favore di CICLAT, rimarcando – anche in tal caso – evidenti profili di illegittimità.

Anche tale giudizio non è definito, atteso che questo Consorzio intende proporre appello avverso la sentenza, n. 6955/2017, reiettiva del ricorso, siccome palesemente erronea.

Infatti, a tutt'oggi, non è stata resa alcuna pronuncia da parte del Giudice Amministrativo che abbia accertato il legittimo possesso dei requisiti tecnici da parte del Consorzio CICLAT, ampiamente contestati dallo scrivente Consorzio con le iniziative sopra rappresentate.

In proposito, è utile sottolineare che le decisioni fin qui intervenute non hanno mai varcato la soglia dei meri profili processuali (presunte erronee dichiarazioni di una consorziata Astrea) tale da rendere ininfluente l'esame dei motivi di merito proposti contro il Consorzio CICLAT, di cui si attende ora, con le iniziative proposte ed ancora da proporre, finalmente una decisione del G.A.

Pertanto, risulta evidente che la nota trasmessa da questo Consorzio alle competenti Autorità è strettamente funzionale alle intraprese iniziative giudiziarie ed è intesa a segnalare, in particolare, come CICLAT, sebbene in fase di gara avesse dichiarato di possedere un complesso di risorse umane e strumentali più che sufficienti a svolgere il servizio in argomento, tuttavia, nell'imminenza dell'inizio dello stesso, ha dimostrato di presentare evidenti carenze di personale, sì da porre in serio dubbio la propria idoneità a garantire un'efficace esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Dunque, lo scrivente Consorzio non ha mai millantato il proprio operato o espresso giudizi sulla capacità dei lavoratori attualmente applicati nel servizio o, ancor più, rivendicato tale servizio come sua prerogativa esclusiva, poiché tutta la sua azione è sempre stata tesa a dimostrare la fondatezza dei motivi di ricorso sulla capacità tecnica del Consorzio CICLAT.

Quindi, le considerazioni svolte da codesta Associazione – che peraltro non ci sembrerebbe appartenere al novero delle Associazioni Datoriali o Sindacali di natura rappresentativa – ci sembrerebbero del tutto fuori contesto e per nulla *super partes*. È pleonastico ricordare che una buona Associazione dovrebbe in primo luogo aggregare e coinvolgere fattivamente tutte le maestranze, comprese quelle che non hanno accettato di condividere le loro professionalità con le Cooperative attualmente impegnate nell'appalto, tenendo conto che, tali lavoratori, potrebbero aver valutato le proponenti carenti di strutture tecnico/organizzative e di rappresentanza, prima ancora del valore delle proposte ricevute, poi peraltro ritenute non adeguate. Il Consorzio si ritiene estraneo ad ogni ipotesi di oltraggio o denigrazione dell'attività dei lavoratori oggi impegnati nel servizio, anzi ha il massimo rispetto per lo sforzo e le difficoltà che devono subire tali addetti, il cui operato formerà oggetto – sicuramente – delle opportune valutazioni da parte del Ministero, con la conseguenza che le legittime iniziative poste in essere dal Consorzio Astrea, e per le quali non si accettano lezioni di stile da Associazioni non *super partes*, hanno il fine esclusivo di confermare le ragioni poste a base delle attività giurisdizionali intraprese dinnanzi al Giudice Amministrativo.

Tanto si doveva.

Caserta 15 luglio 2017

Consorzio Astrea
Il Presidente
R. Vazorni

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vazorni Roberto', is written over a faint rectangular stamp.